



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

GRUPPO Adler-DEMA

Nella giornata odierna, a Roma, si è tenuto l'incontro tra il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm del Gruppo DEMA e la Direzione Aziendale per un aggiornamento del confronto sul rilancio industriale del gruppo aeronautico.

Nel corso della riunione la Direzione aziendale ha rappresentato lo stato di avanzamento degli investimenti, sviluppi commerciali, occupazione e situazione finanziaria rispetto al piano di rilancio dell'azienda a distanza di poco più di un anno dall'acquisizione da parte del gruppo ADLER che prevede gli obiettivi del raggiungimento di 50 milioni di euro di fatturato ed il pareggio di bilancio entro il 2027, obiettivi "sfidanti" rispetto alla drammatica situazione ereditata dalla precedente gestione.

Al momento, il risanamento finanziario procede secondo il piano, sul versante commerciale – a seguito della rinegoziazione dei contratti con Airbus e Strata – resta determinante l'accordo con Leonardo, principale cliente di Dema. Con quest'ultima proseguono le interlocuzioni, finalizzate a ottenere condizioni più favorevoli, anche attraverso la definizione di una "clausola di salvaguardia" sui futuri aumenti dei prezzi delle materie prime

Per Fim, Fiom, Uilm, restano elementi da approfondire ulteriormente, in un successivo incontro, l'utilizzo di ammortizzatori sociali, la fuoriuscita di professionalità strategiche, l'organizzazione del lavoro, la formazione e gli investimenti, su impianti e opere infrastrutturali. Rispetto all'accordo sottoscritto lo scorso anno, tanto ancora c'è da fare e occorre velocizzare per avviare un vero rilancio.

Fim, Fiom, Uilm, per poter esprimere un giudizio compiuto sull'andamento aziendale e sulle prospettive industriali, hanno ritenuto necessario aggiornare il confronto a valle del prossimo ed importantissimo incontro fra il gruppo Adler-Dema e Leonardo, previsto nella prossima settimana, che potrebbe segnare notevolmente il percorso di rilancio dell'azienda. Rimane alta l'attenzione come la preoccupazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma, 2 aprile 2026

Fim Fiom Uilm Nazionali